

Prot. n.
del

CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA / LAVORO

VISTI (riferimenti a Norme e a Intese)

TRA

L'Istituto (*denominazione*)....., con sede in Via....., Città....., C.F., d'ora in poi denominato "soggetto promotore", rappresentato dal Dirigente Scolastico Prof.(essa) , nato(a) a il, residente a.....,

E

L' Impresa (Ente, Associazione, ecc.)
Con sede legale.....
codice fiscale.....P.IVA.....- d'ora in poi denominato "soggetto ospitante"-, rappresentato da natoil

Premesso che

l'attività in alternanza scuola/lavoro è un' opzione formativa per i giovani dai 15 ai 18 anni per agevolare l'orientamento circa le future scelte professionali, attraverso la partecipazione ad esperienze, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con quella nel mondo del lavoro

l'attività in alternanza garantisce agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione, acquisendo, oltre alle conoscenze di base, crediti certificati, rilasciati dall'istituzione scolastica

i percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, con il concorso di partners del mondo del lavoro, sulla base di delibera degli Organi Collegiali.Essi costituiscono parte integrante del curriculum e del Piano dell'Offerta Formativa

gli studenti accedono su richiesta ai percorsi in alternanza, per l'intero arco formativo dai 15 ai 18 anni, o parte di esso, e nei limiti delle risorse disponibili

i percorsi in alternanza sono oggetto di apposite convenzioni tra gli istituti scolastici e i partners esterni disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata corrispondente al progetto formativo concordato tra le parti, di cui al successivo art.7 , e decorre dalla data di sottoscrizione della stessa

Art.2. Oggetto e natura dell'attività formativa in alternanza

L' attività di formazione in alternanza scuola /lavoro , ai sensi dell'art.1, comma 2 del Decreto Leg.vo 77/2005 non costituisce rapporto di lavoro, ma è solo una opzione formativa per il raggiungimento di obiettivi curricolari fissati dal Consiglio di classe, nell'ambito della personalizzazione dei piani di studio

Art.3 Destinatari

I destinatari della sperimentazione sono gli studenti dell'Istituto scolastico, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, che ne hanno fatto richiesta.

La richiesta dello studente minorenne è stata sottoscritta, per consenso, anche da chi esercita la potestà genitoriale.

Il numero complessivo degli studenti coinvolti nella sperimentazione è di n. unità

Art.4.Organismi di governo della sperimentazione

1.Consigli di classe

Il Consiglio di classe che aderisce alla sperimentazione ha il compito di:

- ▶ individuare obiettivi disciplinari o trasversali propri dell'indirizzo, all'interno della programmazione complessiva per la classe, raggiungibili anche con la modalità dell'alternanza
- ▶ modulare opportunamente la programmazione didattica in modo da favorire la personalizzazione dei percorsi formativi ma anche il confronto e il raccordo tra le esperienze degli allievi che seguono le attività formative in aula e quelli che alternano scuola e lavoro e partecipare alla coprogettazione della sperimentazione con gli altri organismi indicati ai punti 2 e 3 del presente articolo
- ▶ valutare, in itinere e a conclusione delle esperienze formative, gli apprendimenti acquisiti con la modalità dell'alternanza, come parte integrante della valutazione stessa
- ▶ certificare le competenze ottenute dagli studenti nel mondo del lavoro, oltre che in classe

2.Comitato tecnico scientifico

Presso l'Istituto scolastico è costituito un comitato tecnico scientifico con compiti di:

- ▶ informazione e promozione del percorso formativo presso docenti, alunni, famiglie
- ▶ consulenza tecnica e scientifica funzionale allo sviluppo del progetto
- ▶ raccordo organizzativo all'interno dell'istituto e con il/i partner/s esterno/i per l'implementazione del progetto
- ▶ monitoraggio interno del progetto

Il comitato è presieduto dal Dirigente scolastico.

Il comitato tecnico scientifico può avvalersi della consulenza degli esperti del Gruppo tecnico regionale, nominato e presieduto dal Direttore Generale dell'USR del Lazio

3.Tutors

Durante il suo svolgimento l'attività di formazione in alternanza è seguita e verificata da n.... docenti tutors designati dal soggetto promotore (tutors interni) e da n.tutors indicati dall' Impresa (Ente, Associazione, ecc.), (tutors esterni), con un rapporto con il numero di studenti conforme alla normativa vigente

I tutors interni hanno il compito di:

- ▶ informazione, accoglienza e consulenza nell'Istituto nei confronti degli studenti e dei genitori

I tutors esterni hanno il compito di:

- ▶ informazione, anche in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, accoglienza e consulenza nella struttura ospitante nei confronti degli studenti

I tutors interni ed esterni condividono inoltre i seguenti compiti:

- ▶ controllo della frequenza degli studenti e dell'attuazione del percorso formativo, secondo le modalità e gli strumenti concordati con il comitato tecnico scientifico dell'Istituto
- ▶ raccordo tra le esperienze in aula e quella lavorativa
- ▶ elaborazione di un report (scheda o altro) sull'esperienza svolta da ciascun allievo, secondo le modalità e gli strumenti concordati con il comitato tecnico scientifico, report che concorre alla valutazione dell'attività formativa e alla certificazione delle competenze da parte dei Consigli di classe

Art.5 Coprogettazione

Le attività, le fasi e le modalità attuative del percorso in alternanza scuola/lavoro sono coprogettate dal/i Consiglio/i di classe che aderisce/ono al progetto e dal/i tutor/s esterni designati a tale scopo

Art.6 Montepore dell'attività e tempi di svolgimento

Si conviene che all'attività in alternanza sono destinate un numero di ore pari al...% del monteore scolastico complessivo, all'interno della flessibilità del 15% dello stesso concessa all'autonomia progettuale dell'Istituzione scolastica dalla normativa vigente, e che il periodo di svolgimento dell'esperienza presso l'Impresa (Ente, Associazione, ecc.), è quello precisato al seguente art.7

Art.7 Progetto formativo

L'Impresa (Ente, Associazione, ecc.) ospitante, in base alla presente Convenzione, si impegna ad accogliere presso le sue strutture gli studenti per le attività di formazione secondo la modalità dell'alternanza scuola /lavoro, sulla base del seguente percorso formativo coprogettato:

| Alunni | Classe | Modulo/i didattico/i | Obiettivi | Competenze attese | Tempi (periodo di svolgimento e n.ore) | Sede (struttura, ufficio, presso cui si svolge l'attività) | Tutor Interno (nominativo e n. ore complessive) | Tutor esterno(nominativo e n. ore complessive) |
|--------|--------|----------------------|-----------|-------------------|--|--|---|--|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

Art.8 Patto formativo

Ciascun allievo prende visione del progetto formativo e lo sottoscrive, impegnandosi, durante lo svolgimento dell'attività di formazione in alternanza, a:

- ▶ svolgere le attività previste dal progetto, nei tempi e secondo le modalità progettate;
- ▶ rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

Art.9 Trasporti (eventuale)

I trasporti da scuola e Impresa (Ente, Associazione, ecc) e viceversa sono a cura dell'Istituzione scolastica e coperti dalla tutela assicurativa di cui al successivo art.10

Art.10 Tutela e assicurazioni degli studenti

L'Istituto scolastico assicura gli allievi partecipanti alle attività di formazione in alternanza contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché, per la responsabilità civile, presso le compagnie assicurative operanti nel settore e ne comunica gli estremi identificativi all'Impresa (Ente, Associazione, ecc.) ospitante.

Il soggetto ospitante garantisce le condizioni di sicurezza delle sue strutture in cui si svolgeranno le attività formative, ai sensi della vigente normativa in materia.

Art.11 Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio esterno della sperimentazione negli istituti scolastici che vi aderiscono sarà a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.

Il monitoraggio interno ad ogni istituto, per quanto riguarda l'implementazione, la gestione e lo svolgimento dell'esperienza formativa, sarà a cura del relativo comitato tecnico scientifico con modalità e strumenti individuati dallo stesso e concordati anche con i rappresentanti dell'Impresa (Ente, Associazione, ecc).

Per quanto riguarda gli apprendimenti, il monitoraggio e la valutazione saranno effettuati con verifiche in itinere e finali dai docenti competenti del Consiglio di classe, tenuto conto del report dei tutors.

I tutors pertanto concorderanno e forniranno all'istituzione scolastica indicazioni utili alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascuno studente.

Art.12 Certificazione

La certificazione delle competenze acquisite nel mondo del lavoro, in aggiunta alla consueta valutazione e ai titoli rilasciati dall'Istituzione scolastica, è formulata dal Consiglio di classe competente e dal Dirigente scolastico a conclusione del progetto.

Essa costituisce credito formativo per le successive esperienze di studio e di lavoro

Art.13 Risorse

La sperimentazione si avvale dei fondi stanziati da.... per una disponibilità di euro...

Il soggetto ospitante rende inoltre disponibili le seguenti risorse (*umane, culturali, organizzative, economiche, logistiche, trasporti, mensa, ecc*) (eventuale):

.....

Le prestazioni del tutor esterno, in veste di esperto esterno, sono a carico dell'Istituzione scolastica e sono liquidate con contratto di prestazione d'opera (*salvo diversi accordi, come previsto nel precedente capoverso*) .

(Data).....

(firma per il soggetto promotore).....

(firma per il soggetto ospitante).....